

E la Valconca marcia spedita verso i nuovi processi di aggregazione fra i Comuni

MORCIANO Partecipato incontro con **Emma Petitti**: amministratori in coro sulla necessità di Unione d'ambito e ipotesi di fusioni

MORCIANO Parola d'ordine collaborazione. E' quella sintetizzata dall'incontro di venerdì sera a Morciano sui temi riordino istituzionale, unioni e fusioni cui ha presenziato e relazionato l'assessore regionale al bilancio **Emma Petitti**. In un clima costruttivo e di buona partecipazione da parte di amministratori e cittadini, l'assessore ha fatto il punto sull'iter della nuova legge e ha ricordato che "l'obiettivo della Regione è scendere dagli attuali 340 Comuni (il 40% sono sotto i 5000 abitanti) a meno di 300. Un processo ottenibile unicamente con una semplificazione e riorganizzazione istituzionale che agevoli le fusioni". La **Petitti** ha esortato ad accelerare su questo "in quanto i finanziamenti statali e regionali che sostengono le fusioni di comuni non è scontato durino in eterno". Inoltre, punto focale del ragionamento, "sugli Ambiti c'è la disponibilità della Regione a rivedere scelte passate ma devono arrivare proposte forti e unitarie dai territori".

Claudio Battazza (Sindaco di Morciano) ha ribadito la "necessità di avere riconosciuto per la Valconca un Ambito autonomo, in modo tale che l'attuale Unione possa diventare una 'Unione d'ambito' perché c'è la necessità che questa parte di territorio sia autonoma nelle sue decisioni e non debba per forza dipendere

dalla realtà costiera"; inoltre **Battazza** ha chiesto un supporto alla Regione "per finanziare uno studio di fattibilità sulle fusioni col quale poi fare iniziative per far conoscere alla popolazione circa le opportunità derivanti dalle fusioni".

Il consigliere del M5S di Montefiore **Macrelli** ha dato subito la sua disponibilità a lavorare da parte del suo movimento ma solo se il lavoro prevederà la partecipazione ampia dei cittadini".

Luigino Casadei (consigliere ed ex sindaco Pd di Mondaino) e **Dilvo Polidori** (sindaco di Saludecio) hanno fatto il punto sul lavoro che i loro comuni insieme a quello di Montegridolfo hanno iniziato per intraprendere un percorso che li porti ad associare i servizi e a fare lo studio di fattibilità per una ipotetica fusione a tre.

Il sindaco di Montescudo **Elena Castellari** ha riportato l'esperienza che il suo comune è quello di Montecolombo stanno facendo nel percorso per la fusione già avviatissimo cui manca solo la tappa del referendum e **Riziero Santi** (presidente Unione Valconca) ha fatto il punto sullo stato dell'Unione chiedendo come i colleghi "la rivisitazione dell'impostazione di ambito a 14 coincidente con tutta la zona sud della provincia per un ambito che riguardi unicamente la Valconca".

Nelle sue conclusioni l'Assessore **Petitti** ha esortato ad andare avanti nel processo di semplificazione, assicurando il supporto della regione anche dal punto di vista tecnico e della messa a disposizione di risorse e personale per studi di fattibilità.



L'incontro di Morciano

